



Bilancio al 31 dicembre 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Ermete Realacci *Presidente*

Franco Pasquali *Presidente Forum*

Marco Frey *Presidente Comitato Scientifico*

Fabio Renzi *Segretario Generale*

Roberto Di Vincenzo *Amministratore*

Cari Promotori

Anche nel 2015 continua il trend positivo di crescita delle attività e delle entrate avviato dal 2013, come conferma il presente bilancio 2015 che chiude con un avanzo di gestione di euro 31.005. Questo dato positivo è il risultato ottenuto attraverso la strategia messa in campo a partire dal 2010 che ha visto la costruzione di un area di ricerca molto forte sia in termini di risorse interne che di collaborazioni scientifiche esterne.

Nel 2015 La Fondazione ha al suo attivo numerosi studi di ricerca. Oltre a quelle consolidate, quali *“Io sono cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi”*, *“Greenitaly”* e *“Rapporto ITALIA – Geografie del nuovo made in Italy”*, Symbola ha ulteriormente arricchito e diversificato la sua attività di ricerca. Tra i nuovi studi realizzati ne menzioniamo alcuni : Il *“Rapporto Certificare per competere”*, realizzato da Symbola e Cloros che analizza l'universo delle certificazioni e dei marchi ambientali, il Rapporto *“ 100's Energie per l'Italia”* ,realizzato insieme ed Enel, dedicato alla filiera Italiana dell'elettricità, che raccoglie esperienze eccellenti dalla generazione alla distribuzione, dalla manutenzione degli impianti per arrivare all'efficienza dei consumi nelle case, la ricerca *“Creative in Puglia “* un'analisi del sistema produttivo culturale e creativo pugliese, che illustra il valore aggiunto apportato al territorio, la struttura imprenditoriale, gli effetti sull'occupazione e le specializzazioni, Il Rapporto *“FILIERA NAUTICA”*, un'analisi dell'indotto economico e occupazionale attivato dall'industria nautica in Italia.

Anche nel 2015 abbiamo realizzato *“10 Verità sulla competitività italiana”* - una serie di dossier con i quali si è voluto sintetizzare in 10 punti le verità relative a settori su cui si sono incentrati i focus prodotti - che ha riscosso un notevole successo a tutti i livelli.

Sempre nel 2015 abbiamo avuto la possibilità di sviluppare ulteriormente il progetto *Banca delle Qualità*, dando l'avvio ad un progetto di accompagnamento delle imprese del territorio di competenza della Cassa Rurale ed Artigiana Bcc di Battipaglia e Montecorvino Rovella.

Questo nuovo posizionamento, come centro di elaborazione di ricerche in campo culturale ed economico, ha assicurato alla Fondazione un crescente accreditamento. Ne sono testimonianza l'alto interesse della stampa nazionale per i temi elaborati e i risultati raggiunti come la grande affluenza di pubblico ai nostri appuntamenti, dal riconoscimento e apprezzamento della politica, del mondo culturale e della comunità scientifica e universitaria.

Anche quest'anno abbiamo ricevuto notevoli apprezzamenti per Il *Festival della Soft economy*, che ha arricchito il tradizionale *Seminario Estivo* con ulteriori momenti di riflessione, di dibattito e di rappresentazione dell'universo delle qualità italiane.

Tante attività quindi, che hanno permesso di consolidare relazioni già esistenti con importanti soggetti pubblici e privati e di avviarne nuove.

Il Forum di Symbola ha visto l'ingresso di 4 nuovi componenti sostenitori. E' un dato importante che conferma come l'accresciuta reputazione e visibilità acquisita dalla fondazione, ha avuto gli effetti positivi anche verso quei mondi interessati al nostro progetto. La crescita della compagine associativa è inoltre importante per rafforzare le entrate istituzionali rispetto a quelle commerciali. E' utile ricordare a questo proposito che per non snaturare la Fondazione, le entrate istituzionali non possono essere inferiori a quelle commerciali. Se andiamo a vedere l'andamento delle entrate negli ultimi tre bilanci, il rapporto tra le prime e le seconde è passato da 74% - 26% , 63 % – 37%, fino a 60% - 40% di quest'anno.

In conclusione, questo risultato più che positivo - sia in termini di attività svolte che in termini numerici - è stato il frutto di un lavoro di squadra e di impegno profuso da tutti coloro che vivono e lavorano quotidianamente nella Fondazione: dai membri del Comitato dei Promotori al Consiglio di Amministrazione, dal Collegio dei Revisori dei Conti ai membri del Forum, oltre che dagli uffici Ricerche, Eventi e Amministrazione della Fondazione.

Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2015

	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015
ATTIVO		
Cassa contanti	4	248
Banca Unicredit SpA	203.515	141.864
Crediti vs clienti	236.992	262.530
Crediti diversi	51.435	77.654
Crediti tributari (IRES)		3.603
Cauzioni per fitti	6.200	6.200
Risconti attivi	4.657	5.597
Immobilizzazioni immateriali	906	766
Immobilizzazioni materiali	12.428	11.405
TOTALE ATTIVO	516.136	509.867
PASSIVO		
Servizi Interbancari	1.796	1.983
Debiti vs Fornitori	92.196	53.524
Debiti diversi	50.730	37.929
Debiti verso Erario per ritenute	21.270	26.077
Debiti verso Inps per contributi	16.053	18.415
Debiti verso INAIL	48	
Debito IRAP	11.450	226
Risconti passivi		10.517
Fondo Rischi e oneri	51.860	41.100
Fondo T.F.R.	62.600	80.957
TOTALE PASSIVO	308.002	270.729
PATRIMONIO NETTO		
Risultato di gestione Comitato	171.317	171.317
Risultato di gestione Fondazione esercizi precedenti	-21.967	36.817
Risultato di gestione esercizio in corso	58.784	31.005
TOTALE PATRIMONIO NETTO	208.134	239.139
TOTALE A PAREGGIO	516.136	509.867

Conto Economico al 31 Dicembre 2015

	CONSUTIVO 31.12. 2014	PREVENTIVO 2015	CONSUTIVO 31.12. 2015
COSTI E SPESE			
Costo del personale e dei collaboratori	369.238	410.154	396.242
Spese per iniziative e progetti	185.939	158.300	150.141
Spese per ricerche	78.940	91.100	72.095
Spese varie e imprevisti	3.551	3.050	3.166
Viaggi trasferte e rimborsi spese	68.483	66.350	72.829
Utenze	17.966	20.000	18.242
Spese postali e di spedizione	7.055	4.500	9.786
Valori bollati	552	600	404
Cancelleria e stampati	4.969	4.500	4.339
Spese per consulenze(lavoro,fiscale,privacy,sicurezza	18.126	19.500	27.978
Pubblicità	9.917	10.000	15.056
Acquisto libri	1.222	1.500	817
Abbonamenti a giornali e riviste	10.587	11.200	10.809
Canoni telematici, noleggi e manutenzione apparati	9.559	12.500	11.433
Assistenza varie	718	700	843
Oneri bancari	186	250	175
Fitti Passivi	36.000	36.000	36.000
Spese Condominiali	1.664	1.750	1.664
Revisori dei Conti	4.441	4.500	4.441
Ammortamenti e beni strumentali spesati nell'esercizio	9.597	4.840	5.237
Imposte sul reddito d'esercizio	46.195	32.340	42.818
Altre imposte e tasse	8.181	7.890	7.409
Sopravvenienze passive	1.535		862
Perdite su crediti	50.750		50.500
Accantonamento per rischi e oneri	37.110	19.750	9.240
Spese di rappresentanza	1.000		
TOTALE COSTI E SPESE	983.481	921.273	952.525
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	58.784	5.166	31.005
TOTALE A PAREGGIO	1.042.264	926.439	983.530
RICAVI			
Entrate rinnovo componenti sostenitori	119.000	117.000	122.000
Entrate rinnovo componenti ordinari	189.850	195.100	229.600
Entrate nuovi componenti sostenitori	50.000	50.000	103.000
Entrate nuovi componenti ordinari	50.000	34.500	26.750
Contributi per ricerche, iniziative e progetti	243.991	238.000	95.000
Sponsorizzazioni, sovvenzioni,ricavi da ricerche, iniziative, progetti, ed altri	389.330	291.839	391.403
Sopravvenienze attive	82		15.778
Proventi Finanziari e arrotondamenti	11		
TOTALE RICAVI	1.042.264	926.439	983.530

1. RELAZIONE

Il Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di Euro 31.005 rispetto ad un utile di Euro 58.784 del bilancio consuntivo 2014 e ad un utile di Euro 5.166 previsto nel bilancio preventivo 2015. Tale risultato, sommato algebricamente agli avanzi e disavanzi di gestione del Comitato e della Fondazione conseguiti negli esercizi precedenti, porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 a Euro 239.139 .

Nei due esercizi posti a confronto, si evidenzia un aumento dei contributi derivanti da rinnovi quote associative dei componenti sostenitori ed ordinari di competenza dell'esercizio 2015 che passano da Euro 308.850 del consuntivo 2014 a Euro 351.600 del consuntivo 2015.

Viceversa per quanto riguarda i ricavi derivanti da quote associative per nuove adesioni dei componenti ordinari, si evidenzia una diminuzione di Euro 23.250 rispetto al consuntivo 2014. Si registra invece positivamente l'entrata di ben quattro nuovi componenti sostenitori che comportano un aumento di tale voce di Euro 53.000 rispetto al consuntivo 2014.

Nel suo complesso la voce entrate da "Soci" ammonta a Euro 481.350, di cui Euro 225.000 da componenti sostenitori ed Euro 256.350 da componenti ordinari.

I crediti sono stati valutati in base alla loro possibilità di realizzo. Ciò ha comportato un accantonamento prudenziale al fondo rischi su crediti di Euro 9.240 .

Inoltre è stato utilizzato il fondo rischi esistente al 31 dicembre 2014 per le mancate riscossioni dei crediti di dubbia esigibilità degli esercizi precedenti al 2015.

E' stata iscritta una perdita per crediti ritenuti ormai inesigibili di euro 50.500.

Riguardo alle entrate da "contributi" si registra una diminuzione da Euro 243.991 del consuntivo 2014 ad Euro 95.000 del consuntivo 2015. Le entrate da "sponsorizzazioni e ricavi da iniziative e progetti" registrano un lieve incremento passando rispetto al 2014 da Euro 389.330 a Euro 391.403.

Per un' analisi più puntuale dell'andamento gestionale, è utile mettere in relazione il bilancio previsionale 2015 con il consuntivo alla stessa data:

COSTI

I costi sono aumentati in valore assoluto rispetto alla previsione di circa Euro 31.252.

Le ragioni di tale variazione possono essere valutate grazie ad una analisi più puntuale che vediamo nel proseguo:

Aumento delle voci:

- **Spese postali e di spedizione.** Aumento di **Euro 5.286**. La voce in commento ha registrato l'innalzamento dei costi relativi alle spedizioni natalizie e spedizioni varie per la disseminazione dei risultati delle nostre ricerche sia sul territorio nazionale che su quello internazionale.
- **Imposte sul reddito dell'esercizio.** Aumento di Euro 10.478

L'aumento delle imposte sul reddito dell'esercizio è l'effetto connesso e conseguente al miglioramento del risultato dell'attività.

- **Spese per consulenze.** Aumento di **Euro 8.478**. Si tratta di spese dovute alla necessità di avvalersi di consulenze legali per rispondere in modo adeguato sia agli obblighi della Fondazione rispetto alle normative vigenti sia alle richieste che sono arrivate da soggetti esterni;
- **Viaggi e trasferte e rimborsi spese.** Aumento di **Euro 6.479**. L'aumento è dovuto principalmente alle spese per viaggi e soggiorni fuori sede per promuovere le varie iniziative e i progetti, naturalmente all'aumento delle spese sono conseguiti maggiori contributi e sponsorizzazioni.
- **Pubblicità.** Aumento di **Euro 5.056**. Dovute principalmente ai costi pubblicitari legati alla più importante iniziativa della Fondazione : il Seminario Estivo e il Festival della Soft Economy .

L'attività commerciale nel 2012 aveva una incidenza sul totale dei ricavi pari a circa il 17%; nel 2013 è passata a circa il 26%, nel 2014 aumenta ancora di 10 punti percentuali e arriva a circa il 37 %. Oggi al 31.12.2015 l'incidenza è del 40% circa.

I ricavi commerciali passano da Euro 141.331 del 2012 a Euro 247.979 del 2013 ad Euro 389.330 del 2014 e ad Euro 391.403 del 2015 ;

per effetto della maggiore incidenza della attività commerciale , i costi per imposte sul reddito sono aumentati.

Riduzione delle voci:

- **Costo del personale e dei collaboratori.** Diminuzione di **Euro 13.912** . La riduzione è essenzialmente riconducibile ad una diversa valutazione delle varie situazioni di maternità presenti e a variazioni nell'assetto organizzativo.
- **Spese per Utenze.** Diminuzione di **Euro 1.758**. La riduzione è dovuta alla ricontrattualizzazione di alcune di esse.
- **Canoni telematici noleggi e manutenzione apparati.** Diminuzione di **Euro 1.067**. La riduzione è dovuta principalmente ad una significativa flessione dei costi per Assistenza Software con l'affidamento di tale servizio "a chiamata" secondo specifiche esigenze senza contrattualizzazione di un canone di assistenza annuale.
- **Spese per iniziative e progetti.** Diminuzione di **Euro 8.159**. In realtà, la voce in commento ha registrato un innalzamento dei costi relativi ai servizi per seminari ed eventi (+Euro 7.753), dei costi per noleggi per seminari ed eventi (Euro + 5.743) mentre invece quelli per materiali per seminari eventi e progetti (- Euro 14.831) poi stampati per la ricerca (- Euro 4.723) e servizi per progetti e ricerche (-Euro 2.100) hanno subito nel complesso una notevole flessione. Lo sforzo

profuso nella razionalizzazione generale di questi costi ha comportato anche una riduzione di tali spese.

- **Spese per ricerche.** Diminuzione di **Euro 19.005**. Le ragioni di tale diminuzione vanno ricondotte al fatto che anche a fronte di un elevato impegno nelle attività di ricerca e di promozione dei temi della qualità una migliore organizzazione e razionalizzazione delle risorse interne all'ufficio, ha condotto ad una diminuzione delle collaborazioni scientifiche esterne.

RICAVI

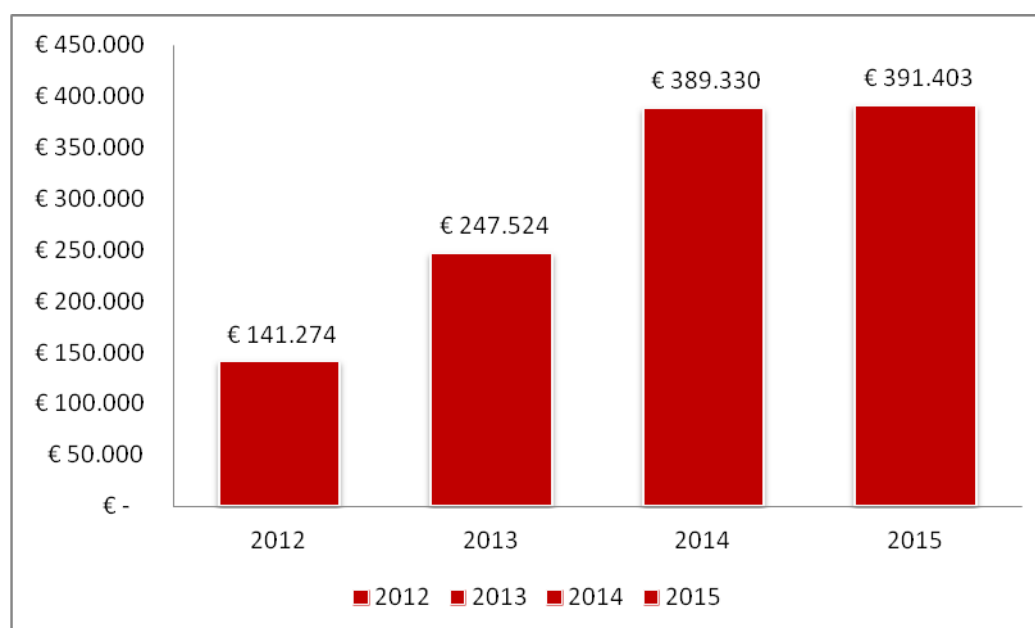
I ricavi nel loro complesso sono aumentati rispetto alla previsione di circa Euro 57.000. L'aumento in valore assoluto dei ricavi, maggiore a quello dei costi è segno di una corretta ed economica gestione.

Inoltre l' aumento è dovuto all'incremento delle seguenti voci di entrata:

- Le entrate da "sponsorizzazioni, ricavi da ricerche, iniziative progetti ed altri" rispetto al bilancio previsionale, hanno registrato, un aumento pari a Euro 99.564. Tale aumento è essenzialmente dovuto alla realizzazione di attività non previste né prevedibili in sede di bilancio preventivo. (il progetto Ape Appennino Parco d'Europa , Il Rapporto Certificare per competere, Il Rapporto " 100's Energie per l'Italia", Il Rapporto Filiera Nautica, Ricerca Creative in Puglia, l'avvio del progetto Banca delle qualità italiane Battipaglia e Montecorvino Rovella)

L'ammontare complessivo di questa voce è pari ad Euro 391.403 e rappresenta il 40% delle entrate del bilancio.

Nel grafico l'andamento di tale voce dal 2012 al 2015:



Andamento ricavi da "sponsorizzazioni,ricavi da ricerche,iniziative e progetti" – periodo 2012-2015

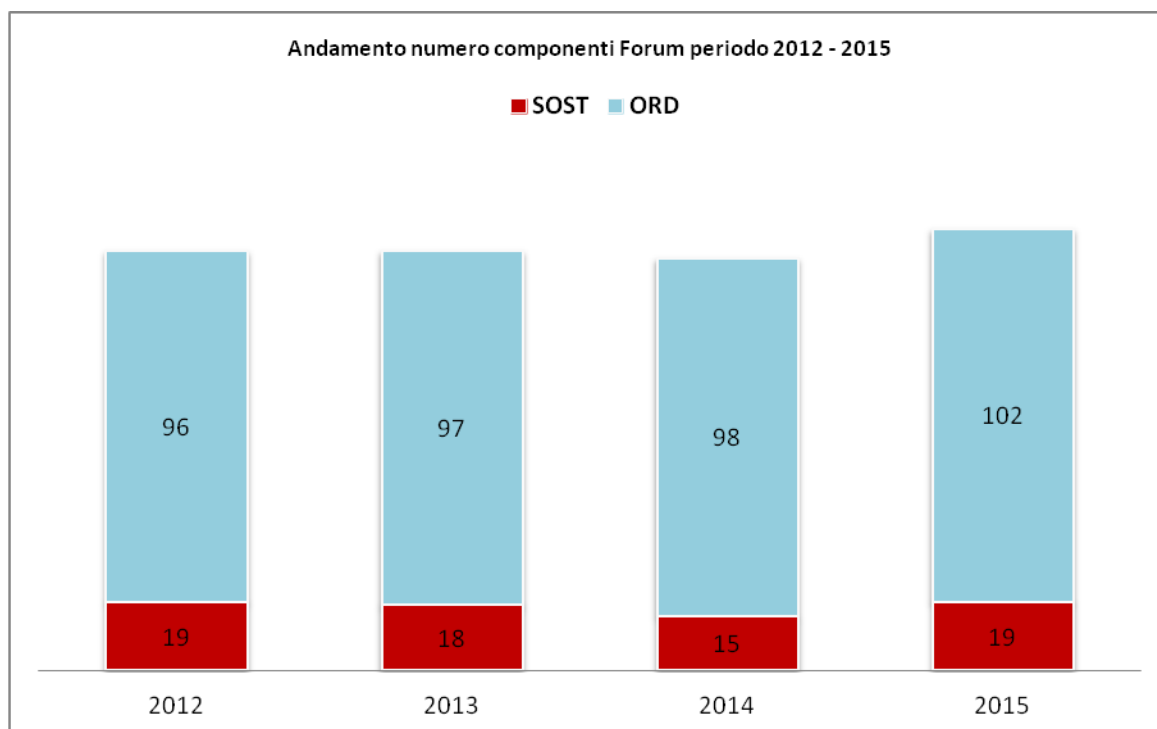
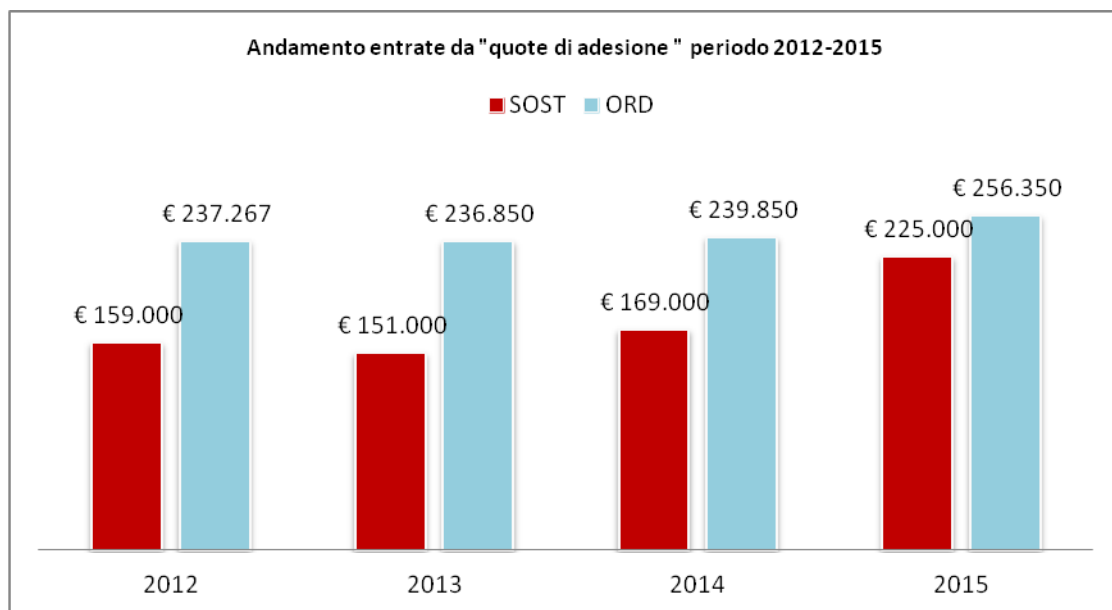
- Le entrate da “Quote di adesione” invece registrano un aumento rispetto al preventivo 2015 (da Euro 396.600 ad Euro 481.350) dovuto al rinnovo degli ordinari ma soprattutto all’ingresso di nuovi sostenitori, 2 in più rispetto al preventivo.

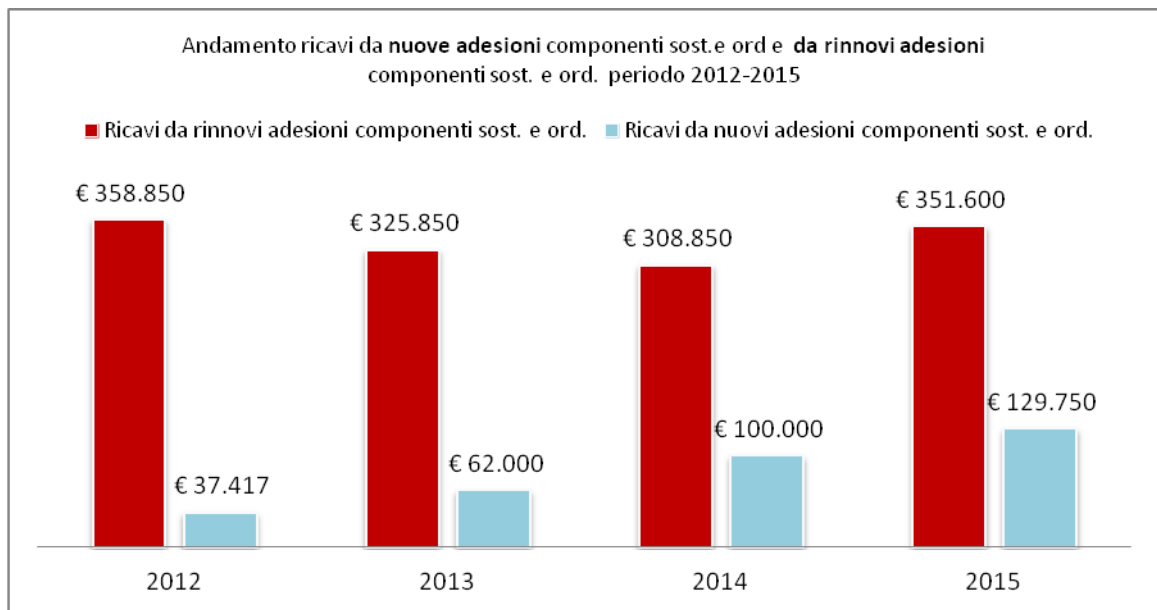
Prendendo in esame il periodo dal 2012-2015, si segnala che l’andamento da ricavi da nuove adesioni di componenti sostenitori e ordinari sia in crescita, passando da 37.417 € nel 2012 a 129.750 € nel 2015. Segno di una crescita reputazionale costante, specie se si considera che questo avviene in contemporanea con la crisi dell’economia italiana.

Nel suo complesso il peso dei ricavi provenienti dalle quote associative sul totale delle entrate realizzate è pari in termini percentuali al 48%.

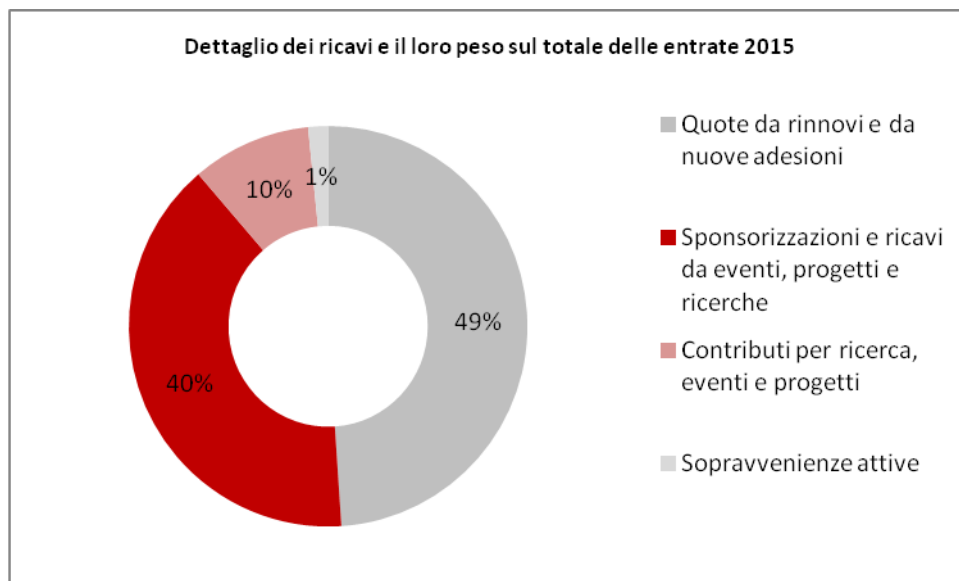
- Le entrate da “contributi per ricerche, iniziative e progetti ” rispetto al bilancio previsionale, hanno registrato una notevole flessione di Euro 143.000. Questo significativo decremento deriva dalla crisi economica delle Amministrazioni Pubbliche. Indica quindi una tendenza pressoché irreversibile. L’ammontare complessivo della voce di entrata è pari a Euro 95.000 e rappresenta circa il 10% delle entrate del bilancio.
- Tra i ricavi devono essere segnalati dei proventi straordinari attivi consistenti in sopravvenienze attive Straordinarie per Euro 13.778 e Sopravvenienze ordinarie di Euro 2.000. Queste entrate eccezionali si riconducono, per quanto riguarda le prime alla rinuncia del credito per note spese da parte del Presidente della Fondazione e le seconde sono invece relative a quote associative pregresse incassate nel 2015 ma ritenute inesigibili negli esercizi precedenti.

Questo l'andamento delle quote associative e del numero dei componenti nel periodo 2012-2015:





Di seguito il dettaglio dei Ricavi e loro peso sul totale delle entrate nel 2015 :



Da quanto esposto sopra e come già indicato nella premessa, si evidenzia come nel 2015 la Fondazione ha riconfermato come nel 2014 i risultati prefissati in sede di bilancio preventivo 2015: rafforzamento dell'attività di ricerca, consolidamento e incremento delle partnership strategiche, fundraising, comunicazione.

Il risultato della strategia attuata è un miglioramento della economicità della Fondazione dal 2009 ad oggi.

Le perdite di esercizio sono state progressivamente ridotte: nell'esercizio 2009 si è registrata una consistente perdita di Euro 122.626, negli anni successivi essa ha subito una progressiva diminuzione passando da Euro 85.531 nel 2010 a Euro 30.756 nel 2011 , a Euro 6.625 nel 2012 sino ad arrivare al risultato positivo con il conseguimento di un utile pari a Euro 86.078 nel 2013, un utile pari a Euro 58.784 nel 2014 e ad oggi con **un utile pari a Euro 31.005** dopo aver scontato imposte sul reddito di esercizio di Euro 42.818.

I risultati conseguiti nel 2015 confermano il credito raggiunto dalla Fondazione Symbola. Una reputazione costruita nel tempo grazie alla coerenza del proprio messaggio e delle proprie attività, alla scelta oculata dei partners ed alla selezione qualitativa dei membri del forum.

Anche quest'anno Il Festival della Soft economy, ha arricchito il tradizionale Seminario Estivo con ulteriori momenti di riflessione, di dibattito e di rappresentazione dell'universo delle qualità italiane.

Mentre si è consolidata e ulteriormente arricchita e diversificata la nostra attività di ricerca, sviluppata insieme ad autorevoli partner pubblici e privati.

Tante attività che offrono visibilità ad un'Italia che nonostante i problemi del Paese, riesce a competere puntando sulla qualità. La visibilità che trova la sua conferma anche nella crescita delle uscite degli articoli sui media che sono passati da 683 nel 2012 alle 754 nel 2013 alle 998 nel 2014 e si sono mantenute abbastanza costanti nel 2015 con 880 uscite .

Un indicatore della positività delle scelte fatte è misurato anche dal volume di entrate che le ricerche e i principali eventi hanno intercettato; nel 2015 esse hanno rappresentato il 49% (Euro 486.403) delle entrate effettive complessivamente realizzate, di cui il 10% circa dai contributi e 39% circa dalle sponsorizzazioni e ricerche.

Possiamo in conclusione affermare che i risultati positivi sia in termini di miglioramento dei dati numerici del bilancio proposto sia in termini di valore e di importanza delle attività svolte e dei prodotti realizzati, come vedremo analiticamente di seguito, confermano l'importanza del nostro progetto e la nostra reputazione come un soggetto di riferimento nella produzione dei dati e delle informazioni sull'economia nazionale.

Questo ci indirizza a continuare nel rafforzamento del nostro lavoro. Per il raggiungimento degli obiettivi proposti è fondamentale proseguire nell'impegno collettivo di tutti coloro che hanno partecipato alla costituzione e realizzazione di questo entusiasmante progetto.

Il bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione e Note esplicative.

2. ATTIVITA' E RISULTATI

Di seguito la descrizione delle principali attività che la Fondazione Symbola ha svolto nel 2015.

2.1. APPUNTAMENTI NAZIONALI E TERRITORIALI

Appuntamenti nazionali (seminari, eventi tematici e premi) dedicati ai diversi aspetti della qualità italiana, sia generali che settoriali e territoriali.

- **Il Seminario Estivo e il Festival della Soft Economy.**

Il Seminario Estivo di Symbola e il Festival della Soft Economy, anche quest'anno hanno riscosso un grande successo di pubblico e stampa. I due appuntamenti organizzati e promossi dalla Fondazione Symbola, in collaborazione con Unioncamere, Camera di Commercio di Macerata, Regione Marche, Consorzio Aaster, Università di Camerino e di Macerata, Comune di Treia (MC), SOS - School Of Sustainability si sono tenuti dal 23 al 27 giugno 2015.

La riconferma delle Marche e della provincia di Macerata come sede ospitante della iniziativa è stata determinata innanzitutto dalla considerazione del successo delle manifestazioni tenutesi nei tre anni precedenti. In particolare sono stati apprezzati la bellezza dei luoghi che hanno ospitato i lavori, la rilevanza ed attualità dei temi al centro delle discussioni, l'accoglienza e la disponibilità delle istituzioni, degli sponsor e dei partner, l'autorevolezza dei relatori, la presenza di un pubblico attento e partecipe.

La manifestazione marchigiana è stata molto seguita, come dimostra la ricca rassegna stampa e web consultabile sul sito di Symbola e la campagna social realizzata sulle nostre pagine facebook e twitter. Anche per l'anno 2015 è stata vincente la partnership con la Regione Marche, la Camera di Commercio di Macerata e Unioncamere Nazionale. Una scelta che ha trovato ulteriore riprova nei risultati del quinto rapporto sull'industria culturale. Le Marche infatti si confermano anche quest'anno tra le regioni italiane dove l'incidenza del sistema produttivo culturale è più alta sul complesso dell'economia.

L'appuntamento ha visto la partecipazione di ben 169 relatori, tra cui anche autorevoli esponenti del governo in carica: Paolo Gentiloni - Ministro degli Esteri; Valeria Fedeli - Vicepresidente del Senato; Graziano Delrio - Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti; Carlo Calenda - Viceministro allo Sviluppo Economico.

Il programma culturale della manifestazione è stato articolato in 5 giornate, dal 23 al 27 giugno 2015 svoltosi in due diversi Comuni: Macerata e Treia.

Il Festival della Soft Economy si è aperto con **una due giorni dedicata all'economia circolare** quale nuova frontiera del Made in Italy. Una prospettiva decisamente favorevole per un Paese storicamente trasformatore come il nostro ma povero di materie prime. Già oggi il modello produttivo italiano è tra i più innovativi in campo ambientale con 104 tonnellate di anidride carbonica per milione di euro prodotto (la Germania ne immette in atmosfera 143, il Regno Unito 130) e 41 di rifiuti (65 la Germania e il Regno Unito, 93 la Francia). Siamo campioni europei nell'industria del riciclo: a fronte di un avvio a recupero industriale di 163 milioni di tonnellate di rifiuti su scala europea, nel nostro Paese ne sono stati recuperati 24,1 milioni, il valore assoluto più elevato tra tutti i paesi europei (in Germania sono 22,4). Recuperare, riciclare e riutilizzare è importante e rimarrà sempre una strategia valida ma oggi è possibile affrontare la sfida ulteriore di immaginare, progettare e organizzare diversamente i beni e i servizi che utilizziamo e gli spazi che abitiamo. Per rispondere a questa urgenza di futuro la proposta di Symbola e di SOS, School Of Sustainability - promossa da Mario Cucinella - con la collaborazione dell'Università di Camerino, e

con la partnership di Kyoto Club, Legambiente e Federparchi, è stata quella di dar vita momenti di approfondimento, confronto e riflessione con il lavoro di tavoli tematici dedicati alla rigenerazione urbana, alla nuova architettura post carbonica e alla resilienza dei territori, anche con il contributo della presentazione di esperienze progettuali e gestionali. Un gruppo di studenti, circa 38 hanno seguito i lavori della due giorni anche con laboratori progettuali. Per l'occasione l'Università di Camerino ha realizzato un filmato dedicato alle problematiche territoriali dell'area adriatica quali l'erosione costiera, il recupero delle aree industriali e la rivitalizzazione delle aree interne.

L'ultimo giorno del Festival Giovedì 25 giugno, ha visto la presentazione, presso l'Aula Magna dell'Università di Macerata del **Rapporto 2015 Io Sono Cultura – L'Italia della Qualità e della bellezza sfida la crisi**. La sessione pomeridiana è stata dedicata al **"Futuro creativo"**, Forum per tavoli paralleli che si è svolto presso il Polo Diomede Pantaleoni dell'Università di Macerata. I temi oggetto di discussione sono state: Imprese e territori per il distretto culturale evoluto delle Marche, Promosso da Play Marche e Distretto Culturale Evoluto; Il ruolo delle industrie culturali e creative nel processo di city branding, Promosso da Play Marche e Distretto Culturale Evoluto; Musei, archivi e biblioteche: valori di crescita economica e sociale Promosso, da MAB Marche.

Dal 23 al 25 giugno sono stati organizzati anche dei convegni in collaborazione con il MAB Marche, la Confartigianato Macerata, la CNA Macerata, con lo Spin Off dell'Università di Macerata PLAYMARCHE e con il Distretto Evoluto della Marche.

Nei giorni 26 e 27 giugno a Treia si è tenuto il **Seminario Estivo**. Arrivato alla sua XIII edizione, il Seminario quest'anno è stato dedicato al tema **"Orgoglio e Pregiudizio. Perché l'Italia deve fare l'Italia."** La manifestazione nazionale si è svolta in tre distinte sessioni. **La prima** dedicata alla presentazione nuovo **Rapporto "ITALIA – Geografie del nuovo made in italy"** è il rapporto di Fondazione Symbola, Unioncamere e Fondazione Edison che racconta l'Italia delle eccellenze e dei talenti del nostro Paese: fatti di tradizione e di capacità innovative, di memoria e di immaginazione, di creatività, in cui la competitività fa leva sulla green economy e la cultura, si costruisce con le comunità, fa leva sulla bellezza e la coesione sociale, parte dai territori e grazie ad una caparbia vocazione alla qualità, arriva al mondo. **La seconda sessione** dedicata al **futuro**, con l'Expo e la spinta che essa può dare alla proiezione dell'Italia nel mondo. Ai lavori, introdotti da Aldo Bonomi, Direttore Aaster, hanno intervenuto i rappresentanti delle imprese, della politica e delle associazioni. **La sessione conclusiva** dell'ultimo giorno, sabato 27 giugno, il cui tema è stato **"Orgoglio e Pregiudizio- La missione dell'Italia"**, ha proposto un dibattito sulla missione dell'Italia e sulle strade da percorrere per rilanciare il paese ed ha visto confrontarsi politica, mondo dell'impresa, associazioni, società civile e istituzioni.

Come lo scorso anno, agli appuntamenti sono stati associati ad alcuni eventi collaterali. Il 24 giugno, a Treia, presso il Museo Civico Archeologico, dalle 18.15 alle 20, si è tenuta la Presentazione del libro dell'Architetto Sandro Polci **"Territori comuni. Dai talenti alle reti"**. Il 25 giugno dalle 18 alle 20, a Macerata, si è tenuto il Radio Walk Show, una passeggiata radio e web assistita, a cura di Carlo Infante - Urban Experience.

- **Eventi di presentazione dei rapporti, progetti e campagne**

Nel corso del 2015 sono stati organizzati gli eventi di presentazione dei rapporti di ricerca, dei progetti e delle campagne realizzati dalla Fondazione Symbola. In particolare:

- **Seminario Il Valore Aggiunto della Cultura in Italia** – Roma, 4 marzo 2015 presso il Salone del Ministro del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, in via del Collegio Romano 27.

Seminario a invito con la partecipazione del Ministro Franceschini, per approfondire i temi del Rapporto “Io sono Cultura” sull’industria culturale in Italia che da 4 anni viene proposto dalla Fondazione Symbola insieme a Unioncamere. L’incontro, a cui hanno partecipato autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale italiano, era stato finalizzato anche a orientare il Rapporto 2015 che è presentato a giugno.

- **Convegno di presentazione WAST AND Economia circolare, nuova frontiera del made in Italy** – Milano, 13 marzo 2015, sede EXPO 2015, Via Rovello, 2.
Presentazione del Rapporto West And, realizzato da Symbola nel 2014. All’evento hanno partecipato: Ermete Realacci – Presidente Fondazione Symbola, Pietro Colucci – Presidente Gruppo Wast Italia, Pierfrancesco Maran Assessore Ambiente Comune Milano e Duccio Bianchi – coordinatore scientifico del Rapporto.
- **Conferenza stampa di Presentazione dello studio BERGAMO EUROPEAN MANUFACTURING INDUSTRY** - Milano, 23 marzo 2015 , sede de Il Sole 24 Ore in via Monte Rosa, 91.
Presentazione studio BERGAMO EUROPEAN MANUFACTURING INDUSTRY realizzato da Fondazione Edison, Fondazione Symbola e Confindustria Bergamo con la partecipazione di: Marco Fortis - Vice Presidente Fondazione Edison, Fabio Renzi – Presidente Fondazione Symbola, Ercole Galizzi -Presidente Confindustria Bergamo, Silvia Pagani - Direttore Generale di Confindustria Lombardia, Guido Venturini-Direttore Generale di Confindustria Bergamo e Stefano Cofini- Responsabile Ufficio Studi di Confindustria Bergamo.
- **Convegno di presentazione del dossier Le Pmi e la sfida della qualità: un'economia a misura d'Italia** – Roma, 13 aprile 2015 presso Auditorium CNA in Piazza Armellini, 9°. Presentazione dossier Le Pmi e la sfida della qualità: un'economia a misura d'Italia con la partecipazione di: Dario Franceschini - Ministro della Cultura e del Turismo, Daniele Vaccarino – Presidente CNA, Ermete Realacci – Presidente Fondazione Symbola, Sergio Silvestrini - Segretario Generale CNA e Fabio Renzi - Segretario generale Fondazione Symbola.
- **Conferenza stampa e premiazione concorso Il design del Made in Italy. Solo Olive Italiane per Expo** – Milano 20 aprile 2015 presso la sede dello IED – Istituto Europeo di Design, Aula Magna in Via A. Sciesa 4 per la premiazione dei vincitori del concorso Solo Olive Italiane, una bottiglia per Expo. All’appuntamento hanno partecipato: Ermete Realacci - Presidente Fondazione Symbola, Jacopo Bargellini - Coordinatore del Master in design management presso IED, Pietro Sandali - direttore generale Unaprol, Roberto Pedrazzi - Direttore Commerciale *Verallia* Italia e Gabriele Lusignani - Direttore Commerciale di *Guala Closures* Group Italia.
- **Conferenza Stampa di Presentazione del Rapporto “Io Sono Cultura. L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi”** – Roma, 11 giugno 2015, presso Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, sala Crociera, Via del Collegio Romano 27.
Presentazione dei risultati del Rapporto 2015 “Io Sono Cultura. L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi”, con la partecipazione di: Dario Franceschini – Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, Ermete Realacci – Presidente Fondazione Symbola, Claudio Gagliardi – Segretario Generale Unioncamere, Ferruccio Dardanello – Presidente Unioncamere e Fabio Renzi – Segretario generale Fondazione Symbola.
- **Conferenza Stampa di Presentazione Seminario Estivo e Festival della Soft Economy** – Macerata, 19 giugno 2015 , presso Civica Enoteca Maceratese in Corso della Repubblica 51. Alla conferenza stampa sono intervenuti: Giuliano Bianchi – Presidente CCIAA Macerata,

Fabio Renzi - Segretario Generale Fondazione Symbola, Franco Capponi – Sindaco di Treia, Romani Carancini – Sindaco di Macerata, Flavio Corradini – Rettore Università di Camerino e Luigi Lacchè – Rettore Università di Macerata.

- **Presentazione Rapporto “Io sono Cultura. L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi ”** – Macerata, 25 giugno 2015, Aula Magna Università di Macerata, sessione mattutina dal titolo “Competere con la cultura” svoltosi nell’ambito del Festival della Soft Economy;
- **Presentazione “Rapporto “ITALIA – Geografie del nuovo made in italy”** – Treia, 26 giugno 2015, Teatro Comunale, prima sessione del Seminario Estivo;
- **Conferenza stampa di presentazione della Campagna Solo Olive Italiane per EXPO** – Roma, 28 settembre 2015 presso la Sala dei Paesaggi del Centro Congressi Palazzo Rospigliosi in Via XXIV Maggio 43. Alla conferenza stampa sono intervenuti: Ermete Realacci – Presidente Fondazione Symbola, Domenico Sturabotti – direttore Fondazione Symbola, Colomba Mongiello – Vice presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sul fenomeno della contraffazione, Roberto Moncalvo - Presidente di Coldiretti, David Granieri - Presidente di Unaprol. Hanno inoltre partecipato Roberto Pedrazzi - Direttore commerciale e marketing di Verallia, Gabriele Lusignani - Direttore commerciale e marketing di Guala Closures, Daniele Salvagno - Direttore commerciale e titolare dei Frantoi Redoro e Pietro Attoma - Vice presidente Comieco.
- **Conferenza stampa di presentazione della Campagna Solo Olive Italiane per EXPO** – Milano, 05 ottobre 2015 presso Expo, Sala MIPAAF, Ipiano/Padiglione MIPAAF. Alla conferenza stampa sono intervenuti: Pietro Sandalli – Direttore Unaprol, Colomba Mongiello – Vice presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sul fenomeno della contraffazione, David Granieri - Presidente di Unaprol e Ermete Realacci – Presidente Ermete Realacci. Hanno inoltre partecipato all’appuntamento Roberto Pedrazzi - Direttore commerciale e marketing di Verallia, Marco Giovannini – Presidente e AD di Guala Closures, Daniele Salvagno - Direttore commerciale e titolare dei Frantoi Redoro e Pietro Attoma - Vice presidente Comieco.
- **Evento di premiazione delle scuole e inaugurazione dell’opera The Globe per le Nazioni Unite nell’ambito della campagna PATCH FOR FUTURE** – Milano, il 24 ottobre 2015 presso Expo, Padiglione KIP. Momento di premiazione dei tre vincitori del concorso riservato alle scuole nell’ambito della Campagna Patch for Future , che ha visto la partecipazione di oltre 1.600 alunni di tutta Italia, durante il quale è stata inaugurata la grande opera The Globe di Howtan Re destinata alle Nazioni Unite. Hanno preso parte all’evento: Madrina della premiazione sarà Clarissa Burt, che insieme all’artista Howtan Re, ideatore del progetto, a Fosca Nomis di Expo, Franco Pasquali e Domenico Sturabotti di Fondazione Symbola e Luciano Carrino di KIP International School.
- **Conferenza Stampa di Presentazione Rapporto Green Italy** – Roma, 30 ottobre 2015, presso Sede Unioncamere in Piazza Sallustio 21. Presentazione dei risultati del Rapporto Green Italy, con la partecipazione di: Ermete Realacci – Presidente Fondazione Symbola, Ivan Lo Bello – Presidente Unioncamere, Francesco Starace – AD Enel, Roberto De Santis – Presidente CONAI e Fabio Renzi – Segretario generale Fondazione Symbola.
- **Conferenza Stampa di Presentazione della ricerca 100 ITALIAN ENERGY STORIES.L’Italia verso la COP21 di Parigi** – Roma, 24 novembre 2015, presso Enel in Viale Regina Margherita 135. Presentazione dei risultati della ricerca “100 ITALIAN ENERGY STORIES.L’Italia verso la

COP21 di Parigi”, con la partecipazione di: Ermete Realacci – Presidente Fondazione Symbola e Francesco Starace – Amministratore Delegato ENEL.

- **Presentazione Rapporto Rapporto “Io sono Cultura. L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi** – Monza, 13 novembre 2016, presso Villa Reale, Belvedere.

Nell’ambito della settimana della cultura è stata organizzata insieme alla CCIAA di Monza Brianza la presentazione del Rapporto 2015 “Io sono Cultura. L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi. All’appuntamento hanno intervenuto: Renato Mattioni – Segretario generale CCIAA di Monza e Brianza, Fabio Renzi – Segretario Generale Fondazione Symbola, Ermete Realacci – Presidente Fondazione Symbola, Carlo Abbà - Assessore alle attività produttive Comune di Monza, Mario Abis – Presidente Makno, Giovanna Forlanelli – Rottapharm Biotech, Lorenzo Lamperti – Direttore Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

Alle suddette iniziative hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni nazionali , del mondo imprenditoriale e associativo ed è stata occasione di incontro e condivisione fra i diversi protagonisti dell’economia.

2.2. RICERCHE

- **Rapporto IO SONO CULTURA**

La ricerca, elaborata da Fondazione Symbola e Unioncamere con la collaborazione e il sostegno dell’Assessorato alla Cultura della Regione Marche e con il sostegno di Friuladria. Il Rapporto, arrivato alla sua quinta edizione, è ad oggi l’unico studio in Italia che annualmente quantifica il peso della cultura nell’economia nazionale. Obiettivo della ricerca è di mettere in risalto il ruolo delle industrie culturali e creative come infrastrutture immateriali in grado di generare direttamente e indirettamente valore aggiunto. Partendo dalla ricostruzione del perimetro del comparto, il rapporto analizza le principali dinamiche economiche in atto: dal valore aggiunto all’occupazione. Completa il quadro conoscitivo un’ampia analisi di natura quantitativa denominata “geografia” il cui obiettivo è quello di dar conto delle principali tendenze ed esperienze del comparto. Entrando nel dettaglio dello studio - una sorta di annuario, per numeri e storie, realizzato anche grazie al contributo di circa 40 personalità di punta nei diversi settori, alla partnership di Fondazione Fitzcarraldo e Si.Camera e con il patrocinio dei ministeri dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dello Sviluppo Economico – emerge che dalle 443.208 imprese del sistema produttivo culturale, che rappresentano il 7,3% delle imprese nazionali, arriva il 5,4% della ricchezza prodotta in Italia: 78,6 miliardi di euro. Che arrivano ad 84 circa, equivalenti al 5,8% dell’economia nazionale, se includiamo anche istituzioni pubbliche e realtà del non profit attive nel settore della cultura. Ma la forza della cultura va ben oltre, grazie ad un effetto moltiplicatore pari a 1,7 sul resto dell’economia: così per ogni euro prodotto dalla cultura, se ne attivano 1,7 in altri settori. Gli 84 miliardi, quindi, ne ‘stimolano’ altri 143. Cifre che complessivamente arrivano, come anticipato, alla soglia di 227 miliardi di euro. Una ricchezza che ha effetti positivi anche sul fronte occupazione: le sole imprese del sistema produttivo culturale – ovvero industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico artistico e architettonico, performing arts e arti visive – danno lavoro a 1,4 milioni di persone, il 5,9% del totale degli occupati in Italia. Che diventano oltre 1,5 milioni, il 6,3% del totale, se includiamo anche le realtà del pubblico e del non profit.

- **Rapporto GREENITALY**

GreenItaly 2015 il rapporto annuale di Fondazione Symbola e Unioncamere da 6 anni ricostruisce la forza e racconta le eccellenze della green economy nazionale. Il Rapporto 2015 evidenzia che la green economy è un paradigma produttivo sempre più forte e diffuso nel Paese. Nel 2015, incoraggiate dai primi segnali della ripresa, 120mila imprese hanno investito green, o intendono farlo entro dicembre, il 36% in più rispetto al 2014. Le aziende della green Italy hanno un dinamismo sui mercati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo italiano: esportano nel 18,9% dei casi, a fronte del 10,7% di quelle che non investono nel verde. Nella manifattura il 43,4% contro il 25,5%. E sono più presenti nei mercati extra-europei. Ancora, le imprese green innovano di più delle altre: il 21,9% ha sviluppato nuovi prodotti o servizi, contro il 9,9% delle non investitrici. Spinto da export e innovazione, il fatturato è aumentato, fra 2013 e 2014, nel 19,6% delle imprese che investono green, contro il 13,4% delle altre. Percentuali che nel manifatturiero salgono al 27,4% contro il 19,9%.

Come dicono questi numeri la green economy ha contribuito e sta contribuendo in modo determinante a rilanciare la competitività del made in Italy. Una propensione che abbraccia tutti i settori della nostra economia - da quelli più tradizionali a quelli high tech, dall'agroalimentare all'edilizia, dalla manifattura alla chimica, dall'energia ai rifiuti.

Grazie anche alle realtà che puntano sull'efficienza l'Italia vanta importanti primati sul fronte dell'ambiente a livello europeo. A parità di valore prodotto le nostre aziende utilizzano meno materie prime ed energia e producono meno rifiuti ed emissioni. Eurostat certifica che le imprese italiane, con 337 kg di materia prima ogni milione di euro prodotto, non solo fanno molto meglio della media Ue (497 kg), ma si piazzano seconde tra quelle delle grandi economie comunitarie dopo le britanniche (293 kg), davanti a Francia (369), Spagna (373) e ben avanti alla Germania (461).

- **Rapporto I.T.A.L.I.A. – Geografie del nuovo made in Italy**

Il Rapporto I.T.A.L.I.A. – Geografie del nuovo made in Italy realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere e Fondazione Edison delinea gli elementi del nuovo Made in Italy nei seguenti settori: Industria, Turismo, Agroalimentare, Localismo e Terzo settore, Innovazione e Ambiente e Arte e Cultura. Quest'anno il rapporto ha avuto il patrocinio dei ministeri degli Affari Esteri, delle Politiche Agricole, dei Beni Culturali, dell'Ambiente e di Expo Milano 2015.

La ricerca mette in evidenza i punti di forza del sistema Paese. A partire dalla manifattura: abbiamo il quinto surplus commerciale manifatturiero con l'estero al mondo, 99 miliardi nel 2014, dietro alla Germania e a giganti come Cina, Giappone e Corea. La qualità dei nostri prodotti cresce, continuamente, e i mercati mondiali pagano di più per averli: dall'introduzione dell'euro, infatti, l'Italia ha visto i valori medi unitari dei suoi prodotti salire del 39%, il Regno Unito del 36%, la Germania del 23%. Tutto il made in Italy ha i suoi record. La nautica, sposando efficienza e design, assorbe oltre un quinto dell'export globale, e guadagna il primo posto al mondo, per surplus, tra i competitor. L'arredo-casa, nonostante un mercato domestico letteralmente collassato, ha tenuto durante la crisi conquistando nuovi mercati: anche grazie al fatto di essere leader in Europa per investimenti in R&S, con 10 miliardi è secondo al mondo per saldo della bilancia commerciale, preceduto solamente dalla Cina. Nella farmaceutica l'Italia è un hub produttivo senza rivali: capace di attrarre investimenti e produzioni, tanto da registrare nell'export un balzo di 8,1 miliardi di dollari dal 2010 al 2014, crescita che non ha pari al mondo. Grazie alla bellezza e alla qualità connaturata ai nostri prodotti, poi, l'Italia continua a produrre cose che piacciono al mondo e che sono sempre più desiderate sui mercati globali. Come ci dicono i dati relativi alle ricerche su Google dei prodotti made in Italy, cresciute dal 2011 al 2014 di ben il 22%. Specie in Paesi come Giappone, Emirati Arabi, Usa, Russia e Brasile. Del resto aprirsi ai mercati globali sfruttando anche le possibilità

offerte dalle nuove tecnologie è una risposta concreta, e già praticata da molte delle nostre imprese, alla contrazione del mercato interno. C'è poi l'innovazione. E' vero che il dato percentuale relativo agli investimenti in ricerca rimane al di sotto della media Ocse. Ma in valori assoluti l'Italia è quarta in Europa, ed è uno degli otto Paesi Ocse ad avere una spesa in ricerca e sviluppo superiore ai 20 miliardi di dollari. L'Italia è un Paese diverso dagli altri, con imprese di specializzazione diversa e con modelli di sviluppo e trasferimento dell'innovazione diversi. Non è un caso che recentemente l'Eurostat ha evidenziato nelle imprese italiane una spiccata propensione all'innovazione: con il 42% di imprese innovatrici, l'Italia si colloca al di sopra della media UE (pari al 36%), non ai livelli di Germania e dei Paesi del Baltico, ma meglio di Francia, Regno Unito e Spagna.

- **Il Rapporto Certificare per competere**

Il Rapporto, realizzato da Symbola e Cloros analizza l'universo delle certificazioni e dei marchi ambientali. Un rapporto unico nel suo genere, che esamina a fondo marchi e certificazioni amiche dell'ambiente portando alla luce la solida correlazione che esiste tra queste certificazioni e competitività delle aziende che le adottano. Il Rapporto prende in considerazione i quattro settori tradizionali del made in Italy, Automazione, Abbigliamento, Arredocasa, Alimentari - le cosiddette 4A – e mette a confronto le performance delle aziende certificate con quelle delle non certificate. Con risultati eloquenti. In piena crisi, tra il 2009 e il 2013, le imprese delle 4A amiche dell'ambiente hanno visto i loro fatturati aumentare, mediamente, del 3,5%, quelle non certificate del 2%: le certificazioni portano in dote, cioè, uno 'spread' positivo di 1,5 punti percentuali.

Ancora meglio nell'occupazione, dove lo spread arriva a 3,8 punti percentuali: le aziende certificate hanno visto crescere gli addetti del 4%, le altre dello 0,2%. Con vantaggi particolarmente spiccati nell'abbigliamento (spread nel fatturato +3,6) e nell'automazione (spread per gli addetti +3,9).

Determinante essere attenti alla sostenibilità anche sul fronte export: le imprese delle 4A con certificazione ambientale esportano nell'86% dei casi, mentre le non certificate nel 57%. E se le certificazioni giovano a tutte le imprese, alle aziende medio piccole mettono il turbo: le PMI (fino a 50 addetti) con certificazione ambientale registrano uno spread di +4 punti nel fatturato (contro un +1,1 delle medie, fino a 250 addetti, e un +0,6 punti delle grandi) e di 1,2 punti negli occupati (contro lo 0,6 o 0,7 delle altre classi).

Performance che si spiegano anche con la sempre maggiore sensibilità degli italiani verso la sostenibilità. Come testimonia un sondaggio Ipsos curato per questo studio, infatti, i nostri concittadini dimostrano un discreto interesse verso il green, buona familiarità e fiducia verso le certificazioni ambientali: l'80% degli intervistati le ritiene affidabili. C'è dunque una generale aspettativa positiva, ma c'è notevole differenza tra questa familiarità e la conoscenza reale delle certificazioni. Se chiediamo di indicare spontaneamente i marchi di certificazione conosciuti si dà una risposta il 39% degli intervistati. E tra questi meno della metà, ossia il 15% degli italiani, indica nomi di certificazioni ambientali esistenti. Segno che la strada verso una corretta e ampia conoscenza di queste certificazioni e di tutti i vantaggi che portano è ancora lunga. Pregio del lavoro inoltre è la restituzione di un quadro chiaro del mare magnum di strumenti presenti sul mercato e delle loro specificità.

- **Il Rapporto " 100's Energie per l'Italia"**

" 100's Energie per l'Italia" è un nuovo rapporto realizzato da Symbola insieme ad Enel. Un rapporto dedicato alla filiera Italiana dell'elettricità, che raccoglie esperienze eccellenti dalla generazione alla distribuzione, dalla manutenzione degli impianti per arrivare all'efficienza dei consumi nelle case. Un percorso verso l'energia sostenibile intrapreso nel nostro Paese da imprese,

enti di ricerca e associazioni. Dal Rapporto emerge che Il nostro Paese ha oggi la leadership mondiale per contributo del fotovoltaico nel mix elettrico nazionale (7,9%), davanti a Grecia (7,6%) e Germania (7%), ma anche a Giappone (sotto il 3%), Usa e Cina (meno dell'1%). L'Italia è prima tra i grandi paesi dell'Ue, a pari merito con la Spagna, per quota di energia rinnovabile nella produzione elettrica. E siamo secondi tra i big player europei per l'efficienza nei consumi energetici dell'economia nazionale: consumiamo 15 tonnellate di petrolio equivalente per milione di euro, la Gran Bretagna 12 (ma ha meno manifattura), la Francia 16, Spagna e Germania 18.

- **“APPENNINO PARCO D'EUROPA”**

Rapporto preliminare alla convenzione “APE - Appennino Parco d'Europa” nell'ambito dell'Accordo Quadro del 3 febbraio 2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione per la Protezione della Natura e del Mare e la Federparchi per una più organica collaborazione che ponga il tema della biodiversità al centro dell'attenzione e della considerazione generale. A Symbola è stata affidata la realizzazione di un Rapporto - con un forte taglio comunicativo e divulgativo per ricostruire e definire il profilo naturalistico, economico, sociale, ambientale e territoriale dell'Appennino attraverso informazioni statistiche originali, esplicative di una serie di aspetti di caratterizzazione dell'area per produrre scenari su cui proiettare indicazioni strategiche. Un Rapporto sullo stato e le prospettive del sistema appenninico - che tenendo conto della sua molteplicità di dinamiche e di soggetti interagenti ha contribuito a fornire un'adeguata base conoscitiva e valutativa per delineare i possibili scenari evolutivi e le ipotesi praticabili di sviluppo dell'Appennino, in vista della convenzione APE.

- **ITALIAN QUALITY EXPERIENCE**

Nell'ambito del progetto Italian Quality Experience, attuato da SI.Camere, che ha come obiettivo la promozione dell'agroalimentare italiano, Fondazione Symbola ha selezionato ed individuato 120 aziende rappresentative delle qualità italiane, ha creato 8 racconti d'autore sulle filiere agroalimentari, e per ciascuna sono state presentate 15 case histories esemplificative del tema analizzato. Il piano di lavoro si è quindi sviluppato principalmente sulla realizzazione di testi originali e sulla stesura di script per la produzione di videoclip, realizzando un complesso impianto di storytelling al fine garantire la massima visibilità e promozione della “terza dimensione” del cibo italiano. Le 8 filiere agroalimentari sono state così raccontate attraverso le storie di persone, donne e uomini e comunità, che le hanno create, inventate e innovate, anche grazie ad una comunicazione efficace e al passo con i tempi. Molte delle storie di successo raccolte custodiscono saperi antichi e guardano con fiducia al cambiamento. Gli 8 viaggi che la Rai ha trasformato in video, mostrano per ciascuna filiera un aspetto originale e autentico, che è scoperta ed esperienza “tridimensionalità” del nostro cibo. Ciascun viaggio apre nuovi scenari, si va dal viaggio nella Chimica Dolce, a quello dei Patriarchi dei Vini, dalle storie di Giovani 2.0 che germogliano alle Donne eroine in agricoltura. Un articolato intreccio di storie, volti e immagini che presenta i protagonisti della qualità italiana.

- **Creative in Puglia**

La ricerca realizzata da Symbola insieme a al Distretto Produttivo Puglia Creativa, analizza il sistema produttivo culturale e creativo pugliese, illustrando il valore aggiunto apportato al territorio, la struttura imprenditoriale, gli effetti sull'occupazione e le specializzazioni. La ricerca è stata presentata in data 11 novembre 2015 a Bari nell'appuntamento “We are creative in Puglia:

strategie di sviluppo 2020”organizzato nell’ambito dell’evento di chiusura del progetto I.C.E. “Innovation, Culture and Creativity for a new Economy”, finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Grecia-Italia 2007-2013.

- **Il Rapporto FILIERA NAUTICA - Analisi dell’indotto economico e occupazionale attivato dall’industria nautica in Italia**

La ricerca è stata realizzata da Symbola su incarico della Rete di Impresa Mare Nostrum Network.

Il sistema nautico rappresenta per il nostro Paese uno dei segmenti dell’economia con maggiori prospettive di crescita, sia in termini di ricchezza che di occupazione. Uno dei pochi che ha saputo resistere e reagire ai duri colpi inferti dalla sfavorevole congiuntura economica degli ultimi anni. Ciò grazie alla capacità di assorbire lo shock negativo della domanda interna, determinato anche da errate scelte politiche, con una ripresa della competitività estera che ha confermato e rafforzato la leadership indiscussa dell’Italia. Nel 2014, la produzione nautica italiana è riuscita ad assorbire oltre un quinto della domanda internazionale.

Dall’analisi emerge come considerando i 220 prodotti in cui l’Italia detiene un primato competitivo assoluto, la nautica si colloca all’ottavo posto solo considerando la produzione di imbarcazioni e yacht da diporto con motore entrobordo, capaci di assorbire un terzo delle richieste del mercato internazionale, mostrando di non temere la concorrenza di prezzo esercitata dalle nuove economie in via di sviluppo. La ricerca inoltre quantifica l’attivazione della produzione cantieristica nautica sulle diverse fasi della filiera, dalla subfornitura fino alla commercializzazione, il noleggio e la fornitura di servizi dedicati. Da questa analisi viene definito il Sistema Produttivo Nautico, ovvero una realtà che, nel complesso, coinvolge oltre 17.000 unità locali capaci di generare 10 miliardi di valore aggiunto e un’occupazione che supera 180.000 addetti. Un sistema che stimola innovazione e che contribuisce innegabilmente a veicolare i valori di un’Italia che riscopre la propria competitività all’insegna della qualità, del design e dell’esclusività. La ricerca è stata presentata nel convegno di apertura del Salone nautico di Genova 2016.

- **H20 – Approfondimento indagine: Ascolto sui temi relativi alle discussioni sul tema dell’acqua**

Lo studio analizza i contenuti delle conversazioni sui social media relative al tema acqua, per capire cosa gli utenti della rete pensano di questo argomento. L’indagine è stata condotta in termini di volumi di discussione, percezione sulla disponibilità delle risorse idriche, sulla qualità delle risorse, capacità di accesso alle risorse, aspetti tecnologici e di innovazione in termini di gestione e distribuzione delle risorse idriche, utilizzo delle risorse idriche ai fini della produzione di valore aggiunto (energia, irrigazione, produzione industriale, ecc). Il focus ha riguardato sia il livello italiano che internazionale in vari paesi europei ed extraeuropei. Sono stati così estratti i principali temi di discussione legati al tema dell’acqua e l’eventuale associazione e/o prevalenza di alcune tematiche ai diversi paesi analizzati.

- **10 VERITÀ sulla competitività italiana**

Anche nel 2015 abbiamo realizzato una serie di dossier con i quali si è voluto sintetizzare in 10 punti le verità relative a settori su cui si sono incentrati i focus prodotti: partendo da dati oggettivi si giunge così a considerazioni concrete su importanti settori dell’economia italiana. Nel 2015 sono stati realizzati sei dossier:

1. L'Italia in 10 Selfie – Dossier Expo 2015

Il Focus, realizzato in partnership con Unioncamere e Fondazione Edison e con il patrocinio Expo 2015 e Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, racchiude dieci chiavi di lettura del successo del nostro Paese nel mondo. Una traccia operativa utile soprattutto per acquisire consapevolezza sui nostri punti di forza.

2. Bergamo Manifattura d'Europa

Il Dossier, realizzato in partnership con Fondazione Edison per conto di Confindustria Bergamo, restituisce il quadro di un territorio ancora sano a dispetto della crisi, in grado di competere su scala non solo nazionale ma anzitutto europea: Bergamo risulta la seconda Provincia per valore aggiunto manifatturiero.

3. 10 verità sulla competitività italiana – Focus settore Legno-arredo

La ricerca, realizzata in partnership con Unioncamere e Fondazione Edison per conto di Federlegno Arredo illustra lo stato di salute del settore legno-arredo italiano, che fronteggia le sfide dell'export e del mercato interno.

4. Le PMI e la sfida della qualità - Un'economia a misura d'Italia

Il dossier, realizzato per conto e insieme al CNA mette in luce il ruolo delle PMI per l'economia del Paese, dimostrando di rappresentare la spina dorsale del made in Italy.

5. 10 verità sulla competitività italiana – Focus settore nautico

La ricerca, realizzata in partnership con Fondazione Edison per conto di UCINA, illustra lo stato di salute e i fattori competitivi del settore nautico, che fronteggia le sfide dell'export e del mercato interno. Il dossier è stato realizzato in lingua italiana ed inglese.

6. 10 verità sulla competitività italiana – Focus sull'industria farmaceutica

La ricerca, realizzata in partnership con Fondazione Edison per conto di Farmindustria, analizza i primati del settore farmaceutico in Italia a fronte dei competitor internazionali, cercando di coglierne la genesi.

• BANCA DELLE QUALITÀ

○ Banca delle qualità italiane Battipaglia e Montecorvino Rovella

Symbola ha avviato un progetto di accompagnamento delle imprese del territorio di competenza della Cassa Rurale ed Artigiana Bcc di Battipaglia e Montecorvino Rovella. Il progetto commissionato dalla Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo e finanziato dal Fondo Sviluppo SpA rappresenta nella volontà della federazione un primo progetto pilota da estendere in futuro a tutto il territorio regionale. Il progetto si articola in tre attività: 1) realizzazione di una mappatura delle eccellenze del territorio, 2) analisi reputazionale dell'area, realizzata attraverso strumenti di web analysis, utile a raccogliere una percezione realistica e circostanziata dell'opinione che le persone hanno del territorio analizzato (e dei motivi). Si analizzeranno frequenza e contenuti delle relative conversazioni, sui social media e sul web. 3) A valle di queste due attività il progetto prevede la realizzazione di corsi di formazione aperti alle

imprese del territorio e finalizzate ad accrescerne la competitività. Temi trattati saranno: digitale, design e comunicazione e management. Il progetto terminerà nel 2016.

2.3. CAMPAGNE E PROGETTI

- **Solo Olive Italiane per Expo**

La campagna Solo Olive Italiane per Expo, promossa da Symbola e dal Consorzio Olivicolo Italiano Unaprol, con patrocinio di Expo Milano 2015 e il supporto di Verallia Saint-Gobain, terzo produttore di bottiglie e vasi in vetro per uso alimentare, Guala Closures Group, multinazionale italiana produttrice di tappi per alimenti, Frantoi Redoro e Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi. Gli obiettivi della campagna sono stati i seguenti: valorizzare l'eccellenza degli oli extra vergine di oliva 100% italiani, rendere i cittadini consumatori consapevoli delle specificità di questo prodotto ambasciatore del made in Italy agroalimentare nel mondo, della sua qualità, dell'importanza della filiera produttiva e del luogo di origine, della sua storia.

Simbolo della campagna 2015 è stata la bottiglia, contenitore in grado di rendere "visibile" l'impegno del mondo italiano dell'olio in tema di qualità e tracciabilità del prodotto e celebrando l'eccellenza del made in Italy, nella convinzione che sia essa stessa carica di una valenza particolare, dove il contenitore si fa contenuto, condividendone i valori. Per far questo la scelta è stata di affidarsi alla creatività di giovani promesse del design, invece che a professionisti già affermati, proprio con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione delle nuove competenze. Tra i 13 progetti sottoposti al vaglio della giuria, composta dai promotori dell'iniziativa e da Giovanna Talocci, Vice Presidente dell'ADI, è risultato vincitore il progetto Flow, presentato da un team tutto "rosa" e multidisciplinare composto dalla designer Damla Teoman – master in Product Design scuola e da Duangporn Saenghiranwathana e Ivy Aning – master in Brand Management e Comunicazione (scuola IED Comunicazione). Il progetto vincitore è stato presentato ufficialmente nell'ambito di EXPO 2015 il 30 aprile 2015.

La campagna terminerà nei primi mesi del 2016 e prevederà la realizzazione di due appuntamenti nazionali.

- **Pach For Future**

Pach for Future un'iniziativa promossa da Symbola - Fondazione per le qualità italiane (www.symbola.net) in collaborazione con la KIP International School (www.kipschool.org), veicolata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e promossa da Expo 2015 e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed ha avuto il sostegno dalla Fondazione Cariplo. Il Progetto nasce da un'idea dell'artista italo-persiano Howtan Re (www.howtanre.com).

Pach for Future ha voluto rendere familiari temi cruciali per il Pianeta, come l'importanza della scolarizzazione, la tutela dell'acqua e della biodiversità, la lotta alla povertà, la diffusione della parità di genere. Sfide decisive per tutti gli abitanti della Terra, raccolte, dagli otto Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite, ma ancora lontane dal dibattito e dalla consapevolezza quotidiani. Un obiettivo che è stato raggiunto attraverso una campagna di comunicazione online e offline e un concorso che è stato rivolto a tutte le scuole primarie italiane. Gli alunni delle scuole hanno partecipato al concorso (oltre 1.600, 100 classi e 50 progetti presentati) iscrivendosi nel sito dedicato all'iniziativa, inviando la loro patch di futuro. Tutte le patches realizzate sono state pubblicate da luglio a ottobre sul sito www.patchforfuture.com. L'iniziativa è stata presentata al vasto pubblico di Expo in data 23 settembre 2015. Lo stesso giorno è stato inaugurato il corner Patch for Future nei Giardini dell'ONU attivo fino alla fine di ottobre.

I tre vincitori del concorso: intera classe 4°A dell'Istituto Pascoli-Alvaro di Siderno (RC), (prima classificata) ; Mendi Valeri della classe 4°A dell'Istituto per le scienze umane "S. Rosa" di Viterbo (secondo classificato) e Ismail Khadim, della classe 2°C della scuola media statale "A. Migliavacca" di Vobarno – Brescia, (terzo classificato) che sono stati premiati sabato 24 ottobre a Expo in occasione dell'inaugurazione dell'opera The Globe di Howtan Re, rappresentativa del progetto, che è stata poi donata alle Nazioni Unite.

- **PLAY MARCHE Un distretto regionale dei beni culturali**

Fondazione Symbola partecipa in qualità di partner al progetto Distretto Culturale Evoluto della Regione Marche promosso dall'Università di Studi di Macerata.

2.4. COMUNICAZIONE

Nel 2015 Symbola ha intensificato e migliorato le attività di comunicazione. Gli strumenti principalmente utilizzati:

- **Ufficio stampa**

Attività di ufficio stampa dedicata alla comunicazione delle attività di Symbola, dei principali risultati delle ricerche, dei nuovi ingressi nel Forum, delle iniziative e dei progetti realizzati. La presenza di Symbola sulle testate giornalistiche nazionali e locali, in crescita dalle 683 nel 2012 alle 880 del 2015, viene monitorata e amplificata sui canali social e nella newsletter.

- **Sito Internet**

Il sito rappresenta una vetrina di tutte le attività realizzate dalla fondazione, contiene uno spazio dedicato al racconto dei protagonisti del Forum e un'agenda che raccoglie le principali attività svolte dalla nostra rete associativa.

- **Newsletter**

La newsletter, destinata ai quasi 5 mila iscritti, diffonde le principali notizie relative Symbola e alla sua rete associativa, insieme alle principali riflessioni e novità sui temi cari alla fondazione.

- **Social media**

L'attività di comunicazione sui principali social media di Symbola (Facebook, Twitter e nell'ultimo anno anche LinkedIn) si è fatta più strutturata (con notizie dedicate alla presenza della fondazione nei diversi incontri sul territorio, ai numerosi patrocini e collaborazioni, ai temi caldi del made in Italy, della cultura e della green economy affiancate da campagne dedicate ai singoli rapporti e iniziative di Symbola) e più attenta alle attività dei soci.

CRITERI DI VALUTAZIONE E CONTENUTI SINTETICI DELLE VOCI

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano significativamente da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I “costi e spese” e le “entrate” sono stati iscritti secondo il criterio della competenza. La valutazione delle voci di Bilancio è stata svolta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Segnatamente, i criteri di valutazione adottati nella formazione delle voci di Bilancio ed i relativi contenuti sintetici sono stati i seguenti.

3.1 Immobilizzazioni immateriali

Costituiscono immobilizzazioni immateriali le spese sostenute per la registrazione dei marchi e l'ultima quota per l'acquisto di software.

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

In Bilancio sono esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio in corso e dei precedenti.

3.2 Immobilizzazioni materiali

In questa categoria sono compresi gli investimenti in mobili e macchine d'ufficio, in attrezzature e impianti vari.

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In Bilancio sono esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio e dei precedenti.

Le aliquote di ammortamento ritenute ragionevolmente rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti sono le seguenti:

Mobili e Arredamento	12%
Macchine d'ufficio Elettroniche	20%
Impianti e Attrezzature	15%

3.3 Disponibilità liquide e crediti

Le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti al loro valore nominale.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, mediante l'accantonamento ad apposito fondo rischi e alla iscrizione di perdite su crediti.

La voce “Crediti verso Clienti” di Euro 262.530 accoglie crediti per fatture emesse ancora da incassare (Euro 246.790), fatture da emettere per le sponsorizzazioni e per la realizzazione di eventi e progetti del 2015 (Euro 15.740) . La voce “Crediti diversi” di Euro 77.654, accoglie crediti verso componenti sostenitori e ordinari per quote associative di competenza di esercizi precedenti (Euro 5.750) e del 2015 (Euro 67.350 di cui Euro 12.000 per crediti per i contributi contrattuali) e altri crediti di minore entità.

3.4 Risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e attengono a oneri per abbonamenti a giornali e riviste, servizi di assistenza e manutenzione vari.

3.5 Risconti passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e attengono a ricavi già conseguiti, ma parzialmente di competenza dell'esercizio successivo.

3.6 Debiti

I Debiti sono rilevati al loro valore nominale che rappresenta il presumibile valore di estinzione.

Le poste più significative accolgono i debiti verso i fornitori (Euro 19.110) anche per fatture e ricevute da ricevere (Euro 30.830 + 3.583), debiti verso dipendenti per salari e stipendi (Euro 17.909) , debiti per note spese (Euro 14.552), debiti tributari (Euro 26.077) per iva, ritenute lavoro dipendente e autonomo, nonché debiti per contributi previdenziali ed assistenziali (Euro 18.415).

3.7 Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

3.8 Fondi per rischi e oneri

E' stato prudenzialmente effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per € 9.240 a fronte di un possibile rischio generico di inesigibilità dei crediti.

3.9 Riconoscimento ricavi

I ricavi sono iscritti in base alla competenza temporale.

La voce è costituita dalle quote dei componenti sostenitori e di quelli ordinari per rinnovi e nuove adesioni.

In particolare, le entrate per componenti sostenitori e ordinari sono come di seguito riepilogabili:

- rinnovo componenti Sostenitori	Euro 122.000;
- nuovi componenti Sostenitori	Euro 103.000;
- rinnovo componenti Ordinari	Euro 229.600;
- nuovi componenti Ordinari	Euro 26.750.

Come già segnalato, la voce accoglie altresì i ricavi per contributi e sponsorizzazioni di competenza dell'esercizio.

3.10 Riconoscimento costi e spese

Come già segnalato in premessa, i costi e le spese sono stati iscritti in base alla competenza temporale.

Di essi si è già detto nella prima parte della presente Relazione.

Concludo invitandovi ad approvare il Bilancio così come proposto con un utile di Euro **31.005** che, unito ai risultati di gestione del Comitato e della Fondazione degli esercizi precedenti porta il patrimonio netto a Euro 239.139.

L'Amministratore

Roberto Di Vincenzo

